Anno I. – N.° 327. Trieste, Venerdì 1° Decembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I. – N.° 327.

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 5 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori associati ai quali l'abbonamento scade

OGGI PRIMO DEL MESE

sono pregati di rinnovarlo puntualmente, portando o mandando l'importo direttamente all'Ufficio Corso N. 4.

I signori ai quali Sabato è scaduto l'abbonamento **SETTIMANALE** sono pregati di rinnovarlo prontamente.

A chi non paga alla scadenza si sospende senz'altro il giornale.

Non vengono riconosciuti che i pagamenti fatti all'Ufficio, e chi paga al distributore, che porta il giornale, va a rischio di dover pagare due volte.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

La salute di Gambetta. PARIGI 30. Corre voce che Gambetta sia ferito non solo alla mano, ma anche al petto e che la ferita non sia stata accidentale, ma bensì un attentato commesso contro Gambetta per una vendetta per gelosia. La voce però non merita fede. Ieri Gambetta passò la notte senza febbre.

Le inondazioni in Germania. FRANCOFORTE 29. Il Meno sale sempre. Per tutta l'estensione dello sguardo la vallata del Meno apparisce come un grande lago. Non si scorgono più che i tetti delle case e le cime degli alberi. Il villaggio Bingel che conta 500 abitanti, è completamente inondato. Soltanto un' altura è asciutta. Lì si sono raccolti gli abitanti col loro bestiame e con una piccola parte degli averi. Ieri crollarono tre case e vi perirono tre persone. Lo stato degli abitanti desta pietà. Essi attendono con terrore la notte. A Bodenheim crollarono 16 case, 13 persone perirono. A Mühlheim 250 case con 4000 abitanti si trovano in mezzo ai gorghi della fiumana.

— MAGONZA 29. Tutte le comunicazioni sono sospese. La delegazione municipale ha accordato sinora 28,000 Marchi. Il Reno continua a salire. A Laubenheim, Bodenheim e Rakenheim furono mandati pionieri. Molte case sono crollate.

— COLONIA 29. Alle 5 ant. il Reno raggiunse l'altezza di 952 cent. poi è abbassato di 10 centimetri. Il giardino zoologico fu inondato. Molti animali rari perirono. Molte case sono crollate. Nei villaggi dirimpetto Bonn sono inondate 490 case.

— DÜSSELDORF 29. Mezzo Düsseldorf è sott'acqua. In molte strade l'acqua è alta 6 piedi. Un edifizio di recente fabricato è crollato.

Il principe Ereditario Rodolfo a Berlino. BERLINO 30. Il principe Ereditario Rodolfo è giunto alle ore 11 con treno straordinario, e, secondo il suo desiderio, non dovendo aver luogo un ricevimento ufficiale, non v'era alla stazione alcuna compagnia d'onore, ma all'incontro furono a riceverlo l'Imperatore Guglielmo e il Principe Guglielmo, ambidue in uniforme austriaca. Il Principe Ereditario di Germania non c'era, perchè trovasi ancora presso il Duca di Ratibor nel castello di Kanden.

I disordini degli studenti. VIENNA 30. Annunciano da Pietroburgo che i disordini degli studenti a Kasan e Charkow aumentano. A Charkow, secondo notizie private che aspettano conferma, vi sarebbero stati tumulti con feriti e morti.

Naufragio. PARIGI 29. Un telegramma del *Lloyd* in data di Lima, annuncia che il vapore *Antarctique* s'è urtato contro una roccia ed è colato a fondo. Nessuna vittima.

I tipografi all' aperto. VIENNA 30. L'ufficio principale di Polizia, ricevette ieri da Hütteldorf la notizia telegrafica che si erano radunate masse di operai, dei quali ignoravasi le intenzioni, ma che in vista del grande assembramento era prudente prendere misure di precauzione. La polizia inviò tosto agenti civili a piedi e a cavallo. All'arrivo trovarono 600 compositori-tipografi che si erano radunati all' aria aperta. Alla domanda del commissario, quale scopo avesse la radunanza risposero: „Quello di respirare un po' d'aria fresca con questo bel tempo e di bere un bicchiere di birra, che costa meno che in città." Il commissario intimò di sciogliersi. I tipografi aderirono subito volonterosi all'intimazione e si dispersero nelle diverse birrarie.

Notizie sanitarie. CAIRO 30. Lo stato sanitario delle truppe inglesi è migliorato. Fra gli ammalati avvengono pochi casi di morti.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di città. Seduta segreta del 28 Novembre.

Relatore: dirigente Gandusio. Ai vacanti posti di alunno-ingegnere presso il civico Uffizio delle publiche costruzioni sono nominati i concorrenti Ugo Boccasini ed Ernesto Dollenz, ambidue triestini.

Rel. stesso. Al vacante posto di III concepista presso il civico Magistrato, per scrutinio segreto, è promosso il I aggiunto di concetto Tiziano Vareton. Avanzando quindi gradualmente a I aggiunto di concetto il II aggiunto Luciano Dante Dr. Vecchi ed a II aggiunto di concetto il III aggiunto Federigo Hansenbichler, è promosso, per iscrutinio segreto, al posto di III aggiunto di concetto, il I alunno di concetto Emilio Migliorini.

Relatore: assessore Loy. Sopra proposta della Delegazione municipale, è accordato, in via di grazia, alla moglie e rispettivamente al figlio d'un ex impiegato civico, un sussidio per una volta tanto.

Relatore: assessore Dr. Slocovich. Al vacante posto di maestra seconda per i civici giardini d'infanzia è nominata, per scrutinio segreto, la maestra assistente ordinaria Gisella Tayler.

Rel. stesso. È accolta la proposta della commissione scolastica e riconosciuto, in via di equità, al prof. Vittorio cav. Castiglioni, anche per il computo delle aggiunte quinquennali, il servizio prestato gratuitamente quale docente e direttore del Corso magistrale froebeliano autonomo.

Il Luogotenente. La *Neue Freie Presse* ha un telegramma da Praga nel quale tra altro è detto che il giornale *Narodni Listy* segnala il vice-ammiraglio Pokorny come futuro Luogotenente di Trieste.

Società operaia triestina. Costituitosi un comitato di duecento soci per proporre i candidati alle elezioni suppletorie della Direzione, esso propone e raccomanda al suffragio dei consoci i seguenti signori: *Rodella Angelo*, macellaio, a *Presidente*; *Marchig Giovanni*, tipografo e *Sorrentino Nicolò*, scalpellino a *Vice-presidenti*; *Marini Francesco*, contabile, a *Ragioniere*; *Pigatti Andrea*, farmacista e *Venezia Giovanni*, meccanico, a *Segretari*; *Stadler Domenico*, agente, a *Revisore*.

La salute dei ragazzi. Abbiamo aspettato a raccogliere più d'un reclamo, sia per darvi legalmente un po' di peso, sia per non ritornar forse troppo presto allo stesso argomento, del quale non vorremmo mai occuparci.

Ma la voce dei genitori, tanto autorevole in materia, ci obbliga a non dispensarcene.

V' ha chi si lagna che nella stagione invernale, ai ragazzini di tenera età è malagevole e forse nocivo lo esporsi in giornate rigide e piovose ad uscire di casa prima, per così dire, che il sole sia levato.

Altri si lagna che attualmente si tengano le finestre delle sale d' istruzione aperte ad incrociamento d' aria, ormai rigida, con la porta pure aperta. Una quantità di ragazzi portano a casa dei reuma, degli abbassamenti di voce, dei dolori di testa e di collo.

Altri ancora si lagna delle reclusioni, e deplora che, per conservare la loro autorità, i maestri e i professori sieno costretti a ricorrere a questa misura, che non dà alcun risultato, se pur non ne dia di cattivi.

Ci si assicura che piccoli ragazzi, macilenti, malaticci, inquieti forse per l'anomalia del loro stato di salute, pel quale non trovano compatimento nel criterio e nel cuore del docente, vengano tenuti sino otto ore di seguito in reclusione.

Le otto ore di reclusione sono il meno. Benedette quelle ore, dicono le mamme, in cui quei demonietti sono alla scuola! Si gode almeno un po di pace; si può accudire ai fatti di casa. Ma... si considera poi che quei fanciulli si sono alzati alle 7 del mattino, hanno zuppato un mezzo pane in due sorsate di caffè-latte, e il loro stomaco è abituato a ricevere il vero pasto sostanziale al mezzogiorno?... Come si fa a protrarlo di due, di quattro, di otto ore? — Ehi! dove andiamo?...

Per i più grandicelli, per i più sani, *transeat*; ma per i piccoli, per quei meschinelli che hanno la carne trasparente come l'alabastro, che vi arrivano poi a casa sfiniti, svogliati, e che in luogo di mettersi a tavola a trangugiare quel po' di desinare raffreddato, rimproverato forse dai genitori pel castigo ricevuto, non lo possono mandar giù, e preferiscono andare a letto perchè... perchè duol loro la testa... perchè hanno pianto ed hanno tanto d'occhi rossi...

E basta... poichè parrebbe che cercassimo impietosire l' animo del publico, e farci credere di una parzialità colpevole verso i ragazzi, i quali sono biricchini, assai biricchini, lo sappiamo, e non ci sarebbero castighi adeguati alle loro cattiverie.

Ma, noi vorremmo una cosa sola: vorremmo che nell'applicazione delle pene il criterio del docente — se non il cuore — si fermasse un momentino sulle condizioni fisiche del soggetto che egli deve punire. Di più non chiediamo.

Il Caffè sotto l'edificio del Lloyd. A quanto rileviamo dai giornali di Vienna il grande Caffè sotto il palazzo del Lloyd fu preso in affitto dal sig. Klinger di Vienna, già proprietario del Caffè Klinger.

Noblesse oblige. Rileviamo e publichiamo con piacere che nella seduta inaugurale della Società pedagogico italiana tenutasi testè a Milano, venne letta una relazione intorno al nuovo *Manuale educativo per l'operaio italiano*, dell'egregio avvocato Achille Gennari, professore all' Istituto Superiore Revoltella.

Di siffatta publicazione ci occupammo a suo tempo, siccome quella che venne riconosciuta degna del premio di L. 3000 dalla Camera di Commercio di Bologna.

La Società pedagogica votava lodi ed encomi all'autore del *Manuale educativo*, e lo proclamava suo socio corrispondente.

Ricambiamo in questo modo l'insultante lettera direttaci tempo fa, in affari finanziari, dal valente professore, a nome dell'Amministrazione dell'Istituto Revoltella — lettera che fu poi sconfessata.

E ciò perchè, seppure il prof. Gennari abbia trascurato verso di noi ogni riguardo elementare di civiltà, noi ci teniamo al disopra delle rappresaglie e dei dispettucci, e rileviamo i meriti personali anche di chi si è mostrato verso di noi scortese ed inurbano.

Il padiglione croato, della cui vendita tenemmo parola l'altr' ieri, fu acquistato dal bar. Marco de Morpurgo per il prezzo di f. 2000. Il comitato di Zagabria lo ha ceduto a prezzo sì mite, per il desiderio di lasciare a Trieste una memoria della sua compartecipazione alla Mostra agricola-industriale, e a condizione che esso rimanga a far bella mostra di sè sulla poetica riviera, servendo eziandio a scopo di publica utilità.

Nostri concittadini. Il bravo giovane sig. Giacomo Venezian, figlio all'egregio medico Dr. Vitale Venezian, sostenne testè all'Università di Bologna gli esami di laurea con brillantissimo successo. Rileviamo con sentito piacere la notizia, e publicandola, mandiamo le nostre felicitazioni al fortunato genitore, congratulandocene col neo-laureato.

Torniamo alla carica. E non per volontà nostra, chè a sprecare il fiato non vorremmo avvezzarci. Ma se altri c' imprime il moto, dobbiamo pur secondarlo a costo di renderci uggiosi; così, se nulla otterremo, il publico, che ci ha scelto a suoi intermediari, non potrà accusarci di accidia o d' indifferenza alle sue lagnanze.

Trattasi d'altra lettera collettiva, nella quale alcuni cittadini rilevano con dispiacere la lacuna che lascia la Società dalla tramvia nelle sue corse dal Campo Marzio alla Barriera vecchia. Si lagnano che la loro lettera inserita il 16 corr. nel *Piccolo* per eccitare il sig. Bertin a riattivare le sue corse, sia rimasta lettera morta.

E tornano alla carica, argomentando che, da qui a qualche settimana, potrebbe

(85) Il testamento d'un morto.

Tutte queste però non erano che voci vaghe, garantite al mattino e smentite la sera, la cui fonte era ignota a quelli che le ripetevano, poichè la marchesa non contava amicizie in Torino dopo la morte del marito, il quale non aveva strette, durante la sua vita brillante, che di quelle passeggiere relazioni, alleate fedeli nei giorni di piacere, ma sfumanti delicatamente e diplomaticamente in quelli di dolore.

Le sole persone che avrebbero avuto qualche diritto a recarsi direttamente a chieder nuove nell'abitazione di Cecilia, erano il conte e la contessa Santoli, quest'ultima essendo stata la madrina del figlio di lei.

Ma due coniugi si trovavano allora entrambi a Genova, e forse non seppero neppure la funesta notizia, o se la seppero, non credettero valesse la pena di accorrere a Torino per così poco.

Le loro relazioni coi Roccabruna non erano state mai molto strette, ed avevano reso al marchese quel piccolo servizio, unicamente nella considerazione ch' egli si trovava allora isolato completamente in Piemonte.

Era adunque nell'incertezza, che si fabbricavano sul conto di Cecilia le più strane congetture.

Ad ogni modo, lo zio mandato a chiamare per consiglio del confessore, doveva esser giunto, poichè il mattino del 31 maggio, una vettura si arrestava alla cancellata del manicomio di Torino, e ne scendevano un frate ed un vecchio signore dagli occhiali e dall'aspetto assai grave.

Essi chiesero al portinaio se si poteva parlare al direttore sanitario.

Il depositario in capo di cervelli umani non era in quel momento nel suo fondaco.

Il portinaio indicò loro dov'egli abitava, ed eglino, risaliti in vettura, vi si diressero.

Ricevuti nel suo gabinetto, manifestarono subito lo scopo della loro visita.

L'uomo dagli occhiali, vecchio, dall'aspetto assai grave, era lo zio della marchesa di Roccabruna.

Sua nipote era stata presa da alienazione mentale.

Egli era venuto immediatamente da Napoli per vederla.

Un dottore, dal quale l'aveva fatta visitare appena giunto, aveva dichiarato che la pazzia non aveva ancor fatto progressi molto seri; che era causata da profondi dolori morali, e da ascetismo troppo spinto.

— E forse devo ringraziarne in parte il reverendo — soggiunse lo zio lanciando al frate una occhiata di rimprovero.

Il confessore chinò gli occhi mortificato; il direttore sorrise.

Certamente fra quei due uomini ch'egli aveva dinanzi, non doveva esistere molta simpatia, ed essi non erano per ora legati che dalla necessità di salvare la marchesa e per la forza degli eventi.

— Però — continuò l' individuo dagli occhiali (il quale aveva anche un nastro all'occhiello) — però venni assicurato che mia nipote potrà essere guarita purchè si seguiti un metodo di cura tutto speciale, che vossignoria sarà in grado di apprezzare meglio di me. Ma per far questo, e ottenere da questa cura il desiderato effetto, bisogna evitare ogni scossa, ogni disturbo, ogni piccolo inconveniente che potrebbe riescir funesto all'ammalata. Ora come faccio io a condurmela a Napoli? Come la curerò durante il viaggio?

— Eppure — osservò il direttore — se la pazzia è l'effetto di patimenti morali, un cambiamento di clima potrebbe forse riescirle giovevole.

— No, no, no, avrei da sopportare una responsabilità troppo grande prendendola meco... Ho pertanto deciso — continuò lo zio di Cecilia — di porla sotto la vostra dotta sorveglianza. Nel vostro ospedale vi sono, io credo, dei posti riservati dove, pagando quello che occorre...

— Certamente abbiamo delle celle particolari, dove le rinchiuse ottengono un trattamento speciale... ve ne sono di due classi...

— Oh, il signor commendatore ne prenderà di prima classe per sua nipote — disse vivamente il frate.

— Commendatore! Il dottore-direttore si alzò in piedi per continuare il dialogo.

— Solamente — osservò egli quasi timidamente — sono necessarie alcune formalità, perchè io possa ricevere nello stabilimento la signora marchesa.

— E quali sono, di grazia?

(*Continua*).

la biancolina calare sulle nostre spalle, la bora e le pioggie tornare a visitarci, e chi volesse percorrere un tratto breve o lungo su quella via per ripararsi dalle intemperie, non saprebbe a qual santo *votarsi*, a meno di *vuotarsi* le tasche per prendere un brumme: ciò che a tutti non aggrada o conviene.

Perciò, *tramvia* o *bertinvia*, poco monta, reclamano un provvedimento. Il bisogno è sentito e giustificato, e, fatto calcolo della stagione, l'una o l'altra delle due imprese non ne rimetterebbe certamente.

Conferenza esperimentale Rosentaliana. Domenica 3 Dicembre a mezzogiorno, avrà luogo nella Sala Minerva, gentilmente concessa, la Conferenza del Prof. F. A. Rosental.

Secondo il programma, procurerà egli di offrire alcuni saggi dei principali rami delle sue invenzioni. Chiunque dell'adunanza potrà prender parte ai diversi esperimenti.

Le traduzioni meccaniche si eseguiscono con gli appositi apparati. Il Rosental anzitutto si propone di dimostrare ad evidenza nei lavori mentali e meccanici le grandi economie di tempo e di spesa, che si possono conseguire valendosi dei suoi sistemi.

Il sullodato professore apre un corso di tre lezioni straordinarie di Metodologia per le principali lingue europee, ed altro corso in 6 lezioni straordinarie di lingua tedesca.

Comunicazioni ferroviarie. Il capo-stazione comunica il seguente telegramma: „A motivo delle acque alte, la navigazione sul Reno ed il movimento merci per le stazioni Gustavsburg-Bingen resta sospesa; all' incontro venne ripristinato il movimento di transito sulla ferrovia Bingen.

Attenti al petrolio. Nel lavoratorio d'una sarta in via Beccherie n. 24 III p, alle 7 pom. d'ieri, in seguito a maneggio incauto, si è rovesciata una lampada a petrolio che comunicò il fuoco ad un mobile e al pavimento. L'incendio non si dilatò, perchè venne spento dai casigliani prima dell'arrivo dei vigili. Il danno è insignificante.

Teatro Filodramatico. Quello splendido lavoro giacosiano, pieno di rosee sfumature come un aurora serena, poetico come un adolescente innamorato, quel *Trionfo d'amore* di cui le nostre giovani lettrici sanno i versi a memoria e li declamano tra le azzurre imagini della calda fantasia, chiamò un publico numerosissimo ed elegante al teatro.

Alieni come siamo dai confronti anche fra le sommità artistiche, non ne faremo affatto a proposito della recitazione di ieri. Diremo solo che la Marini al secondo atto ebbe alcuni di quei suoi famosi scatti di grande attrice che strappano l'applauso ai più schivi, e che l' attore Bracci, accurato sempre, ebbe momenti di artista appassionatissimo e si distinse nella scena d'amore del secondo atto.

Per Cesare Vitaliani nella parte del vecchio scudiero, ogni buon cronista incretinito nella stereotipia del gergo teatrale, dovrebbe usare la parola *creazione*.

In genere, notammo la esecuzione del secondo atto migliore di molto, — e con distacco notevole — a quella del primo. Sfarzosi messa in scena e vestiari.

Nella spigliata comedia del Muratori *Un viaggio per cercar moglie*, Claudio Leigheb fece ridere proprio di cuore.

Anfiteatro Fenice. Stasera il fortunato *Boccaccio* per la beneficiata di Gioachino Lenardi. Domani prima rappresentazione dell'opera comica in tre atti, musica del maestro C. Lecocq, *La bella Persiana*.

Il manifesto dice *grande novità del giorno* — quanto mai... *della sera*!

Un bravo cocchiere. La notte scorsa una carrozza a pariglia, condotta da un cocchiere della tramvia, scendeva da Zaule in città, quando in un erta ed oscura viuzza s'accorse che qualcosa attraversava la strada. Avendo scorto prima un cappello, sospettò vi fosse un uomo, e d'un tratto, non senza fatica, riescì ad arrestare i due cavalli, i quali con le zampe già toccavano la testa di un ubbriaco, che ivi sdraiato, dormiva saporitamente.

I signori che siedevano nel ruotabile, resi attenti dal cocchiere, scesero ed a stento poterono scuotere dal sonno quel beone che li ricompensò con un mondo d'imprecazioni. — È innegabile che senza l' avvedutezza del cocchiere quel disgraziato sarebbe stato calpestato dai cavalli!

Pare impossibile che certi esseri non possano bere del vino conservandosi l'intelletto!

Sei tombole fatali. A grandi ed a piccini — parliamo dell'età — ne son toccate di belle fra ieri e l'altr' ieri.

La prima, una fanciulla di 6 anni, certa Carlotta Pero, da Trieste, abitante in via Lodola n. 9, trovandosi in camera con suo fratello che non voleva darle un libro, montò sopra una sedia per istrapparglielo di mano, e spiccando all'uopo un salto, cadde sul pavimento in cattiva posizione, e riportò infrazione della gamba destra.

Il ragazzo Raimondo Crisziak, d'anni 7, passando per via Media, cadde sotto un carro a scalone e riportò gravi contusioni al petto.

Il caffettiere Pietro Marcolin, d'anni 19, da Udine, abitante in via Pozzacchera n. 338, mentre tenevasi con una mano alla grondaia per aggiustare la tenda del „Caffè Francese" quella gli cedette, e il poveretto cadde dall'altezza di 4 metri riportando gravissime contusioni all'omero ed al femore sinistro.

Il facchino Zuppani Carlo, abitante in via dell'Acquedotto n. 8, sedeva in casa sua sopra una scranna, e volendo accendere il sigaro, strofinò un zolfanello che gli cadde di mano. Volendo riprenderlo, perdette l'equilibrio e cadde sì malamente da distorcersi il piede sinistro.

Il marinaio Giulianovich Biagio, d'anni 54, da Ombla, lavorando a bordo del piroscafo lloydiano *Carlotta*, cadde accidentalmente nella stiva sopra una catasta di legne e riportò forti contusioni alla schiena.

E siamo all'ultima, toccata alla vecchia settantenne Biagi Caterina, privata, la quale passando per Piazza della Legna, urtò contro un pezzo d'uomo sì fortemente che venne scaraventata a terra. La povera vecchia si fratturò l'avambraccio destro.

Gesta ladronesche. Mentre il sig. Luigi R., conduttore d'una cucina economica in via Pozzo bianco, trovavasi nel suo esercizio, ignota mano, rovistando nella sua camera da letto, lo derubò d'un orologio d'oro valutato f. 30. Il signor R. non sa precisare se l'abitazione, prima del furto, fosse stata lasciata aperta, perchè i ladri non lasciarono traccie di rottura.

— Nella notte d'ieri, facendo un fiasco solenne, alcuni furfanti s'introdussero per una finestra nello scrittoio della fabrica di birra Dreher. Forzarono il cassetto a varie scrivanie, ma non trovarono un ninnolo per far bottino. Tentarono aprir la cassa, ma questa tenne sodo, sicchè, scornati, dovettero tornarsene dond' erano venuti e... a mani vuote!

Avis rara. La notte d' ieri va registrata nel libro d'oro. Non venne praticato alcun arresto. Ciò, del resto, non appaga perfettamente: non tutti i reati vengono scoperti; ma ad ogni modo è sempre qualche cosa.

Frasi al vento. È ben facile essere buoni, il difficile sta nell'esser giusti.

Ogni giorno una. Tra avvocato e difensore.

Alle Assise l'avvocato X, a scimmiottare l'effetto tentato sopra Frine, per commuovere i giudici, getta le braccia al collo all'accusato e lo bacia, come si bacierebbe un innocente od un assolto.

Infatti il reo è lasciato andare.

Appena liberato, costui esce dall'aula e incontrandosi nell' avvocato corre ad abbracciarlo. Ma l'avvocato, respingendolo:

— Piano, piano, non siamo mica innanzi ai giudici!

Spettacoli e Trattenimenti.

Teat. Filodramatico (ore $7^1/_2$) Agisce la Compagnia Marini. „Pamela nubile."

Anfiteatro Fenice (ore $7^1/_4$) „Boccaccio." Beneficiata Lenardi.

Borsa del 30 Novembre. Borsa ferma in principio, fermissima più tardi. — Credit da $293^1/_4$ a $295^1/_2$. Rendite in buona tendenza, principalmente le Ungheresi a $85^1/_2$ quella in oro e 84.65 quella in carta. Metalliche invariate 76.32, Valuta frazione più ferma. — Qui pochi affari. Rendita liquidazione $87^1/_8$ a $87^5/_8$, Decembre $87^3/_4$. Napoleoni pronti 9.48, Decembre 9.46. — Dopopranzo su Berlino corsi più deboli, chiusa $292^1/_2$, 76.82, 85.25, Parigi apertura in aumento 115, 89.80, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.47 — Zecchini 5.63 a 5.61. Lire sterline 11.90 a 11.88. Londra 119.25 a 118.85. Francia 47.20 a 46.95. Italia 46.90 a 46.60. Banconote italiane 46.90 a 46.75. Banconote germ. 58.40 a 58.30. Rendita austriaca in carta 76.25 a 76.35. Rendita ungherese 4% 85.30 Credit 293 a 294. Lloyd 668. Rendita italiana $87^1/_2$.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO *)

Io mi trovavo in qualità di mediatore con cauzione presso la ditta Wutscher & C.° La mia cauzione ascendeva a f. 50.— ed avevo degli orologi pel valore di fiorini 50.— Dovetti partire improvvisamente per la Croazia con macchine, e mandai a dire per un servo di piazza al sig. Wutscher, che al mio ritorno avremmo regolato la partita. Invece di aspettarmi, il direttore del sig. Wutscher fece una denunzia che ora naturalmente venne ritirata.

G. S.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra Responsabilità che quella voluta dalla legge.

— DUE OTTOBRE —

Come tutto è calmo, taciturno, muto! Sembra proprio che ogni cosa sia assopita, rassegnata, vinta, spenta per sempre.

E il cuore chiuso come in una morsa di piombo, frenato sovrumanamente da un ferreo dominio di volontà — ha un sorriso strano, sinistro — e attende, spezzando nomi, posizioni, conseguenze, però vegliando paziente, guardingo, silenzioso ma deciso e inesorabile, il tempo e il momento opportuno per l' infallibile e celebre volta sua.

E ora, più che mai, spunti pure sulle labbra incredule, sdegnose, sicure di sè, e dei propri atti indirettamente ben conosciuti, l'altero, dileggiante, provocante sorriso.

Chi vivrà..... vedrà!
Et de hoc sufficit!!! (3965)

D'affittare una camera ammobigliata con ingresso sulle scale. Via Solitario N. 9 III piano. (3962)

Ricercasi un ragazzo che abbia buona volontà d'apprendere l'arte dell'orologiaio. Indirizzo al „Piccolo." (3963)

Una signorina che frequenta le scuole superiori impartirebbe una lezione o ripetizione a qualche ragazzina in tutte le materie di scuola. Onorario mite. Lasciare l'indirizzo al „Piccolo." (3838)

Una signorina di buona famiglia desidererebbe trovare collocamento quale governante a Trieste o fuori. Conosce musica, e parla italiano, tedesco e francese, e fa qualunque lavoro donnesco. Indirizzo all'ufficio del „Piccolo" (3905A)

In II lettura cedesi il „Figaro" di Parigi, il „Neues Wiener Tagblatt", la „Triester Zeitung" e l'„Osservatore Triestino". Metà del prezzo originale. Consegna 24 ore dopo l'arrivo. Rivolgersi all'ufficio del „Piccolo".

Affittasi camera bene ammobigliata, comodo cucina e senza, una o due persone. Modico prezzo. Indirizzo qui. (3947)

Flanella doppia altezza a s. 90 e 1.10 al metro. — **Maglie** di lana da f. 1.30, 1.50, 1.80, 2 e più. — **Maglie e mutande** di cotone da s. 50 in poi. **Mutande** a maglia per signora a sol. 75 il paio. — **Sottane** a maglia a s. 90 al paio. — **Fazzoletti** di lana per testa da soldi 40, 50, 60, 70, 80, 90, fior. 1 e più.

Giorgio Jess
CORSO N. 31.

Sistema Privilegiato
per togliere il fumo ai camini
di
LEOPOLDO KOHL
BANDAIO.
Piazza Barriera Vecchia N.ro P. 221.

dirimpetto il Tergesteo — dirimpetto il Tergesteo
BIERMAN & C.
Stabilimento Viennese
Piazza della Borsa 3.
Vengono vendute tutte le merci d'inverno col 10% sotto il prezzo
causa la stagione avvanzata
e precisamente i seguenti articoli: Maglie, Mutande, Calze, Ghette, Guanti, Polsi da uomo, donna e fanciulli, Vestitini per bambini, Vestaglie, Sottane, Manicotti e Barek per signore
dirimpetto il Tergesteo — dirimpetto il Tergesteo
10% sotto il prezzo
10% sotto il prezzo

ELIO TREVES
CALLISTA.
Riceve in **Via delle Beccherie N. 13 III piano** dalle **3** alle **5** pom.

F. BISSALDI
DEPOSITO VINI.
Prima qualità **Rovigno** soldi **40**
„ „ **Parenzo** „ **36**
Piantadella „ **28**
Friulano „ **32**
Per l' interno franco di dazio. Ordinazioni in Trattoria o al Deposito in Corso 29.

Ultimi giorni!

Ancora per pochi giorni soltanto, si vendono le rimanenti **Mobiglie, Terraglie, Cristalli** ecc., che servirono durante il tempo dell'Esposizione per ammobigliare **150 stanze complete.** — **Elastici** con traliccio a f. **8. Materasso, Cuscino e Cappezzale** Crine vegetale f. **7.** — In Via **Rosario** vicino la Birraria al **Tirolese.**

IL
CAMPANONE
DI S. GIUSTO
Strenna per l'anno 1883
compilata per cura del sacerdote A. L. TEMPESTA
Vendesi nella Tipografia Balestra e C. e presso le principali Librerie e Cartolerie a soldi **50**.
Commissioni di fuori dirigere alla Tipografia G. Balestra e C. — Trieste.

I MIGLIORI
REGALI
sono quelli che si conservano più lungamente e che hanno sempre un valore reale, tali sono i Viglietti di Lotteria che offrono pure la possibilità di fare grosse vincite. Fra i migliori sono
Lubiana per cassa f. **24** od in rate mensili da f. 2.
Croce Rossa per cassa f. **13** od in rate mensili da f. 1.
Boden-Credit per cassa f. **100** od in rate mensili da f. 5.
Tibisco per cassa a f. **109** od in rate mensili da f. 5.
I Viglietti Originali od in rate si vendono presso
GIUSEPPE BOLAFFIO
Si spedisce verso rivalsa od assegno postale

NUOVO ARRIVO
CAMICIE — COLLI e POLSI — MAGLIERIE — CRAVATTE — CALZE e GHETTE — OMBRELLE — GUANTI
PREZZI FISSI E BASSI
TABARRINI — VESTITINI — MANICOTTI — SOTTANE — TRAVERSE — Fazzoletti di lana — BUSTI da signora
Scelta colossale
Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604.

GUSTAVO FORLI — N. 29 CORSO N. 29
Per fiorini **5.17** **un Vestito d'inverno per uomo, di Stoffa greve di lana — Calzoni, Gilet e Sacchetto**
BUON PREZZO
MANICOTTI di pelo nero lungo a f. **1.35** l'uno.
PELO NERO per guarnizione a soldi **35** al metro.
SOTTANE per signora da f. **1.60**.
Velluto operato a f. **1.20** al metro.
Raso operato a f. **1.30** al metro.

Latteria Milanese
Via Acquedotto 11
Filiale Via Caserma 6
Latte e Burro
proveniente tutti i giorni da Milano.

ECONOMIA
SOLIDITÀ — ELEGANZA
Il nuovo deposito di **vestiti confezionati** da **uomo, ragazzi e fanciulli** della grande **rinomata e premiata fabbrica**
LEOP. TEDESKO & C.o
di VIENNA PROSNITZ e PRESBURGO
a **Trieste Corso N. 709/2**
angolo dell'Hôtel „Acquila Nera" presso
Aless. Eisenstädter
offre un ricco assortimento di eleganti vestiti solidamente confezionati di buona e garantita stoffa, tanto in qualità di basso prezzo che fini, all'ingrosso ed al dettaglio **a vantaggiosissimi prezzi fissi di fabbrica.**